



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 21 Luglio 2024

21	XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B IV SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Aida Fabbi e familiari defunti)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Matteo)
11.00	S. Battesimo di Isabel
22	LUNEDÌ – S. Maria Maddalena
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
23	MARTEDÌ – S. Apollinare, vescovo e martire, patrono dell'Emilia-Romagna
19.00	Vespri e condivisione della Parola a Rivalta
24	MERCOLEDÌ – S. Charbel Makhluf
18.30	S. Messa all'Immacolata Concezione
25	GIOVEDÌ – S. Giacomo, apostolo
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Maria Tinelli)
26	VENERDÌ – Ss. Giocchino ed Anna
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Pasquina e def. fam. Pensieri; Albertina, Gino e defunti famiglia Ghinolli)
27	SABATO – S. Clemente
07.30	Mille Ave Maria nella cappella dell'Ultima Cena fino alle ore 16,15
11.30	S. Battesimo di Riccardo Brugnano e di Simone Bernardi
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva)
28	XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B I SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Mirco; defunti famiglia Archenti-Codazzi; Ave Bertolini nel 1° anniversario)
10.30	<u>Non ci sarà la s. Messa delle 11.00 a Rivalta</u> S. Messa a BOSCO IN OCCASIONE DELLA SAGRA DI SANT'ANNA, PATRONA DELLA COMUNITÀ. TUTTA L'UNITÀ PASTORALE È INVITATA

SAGRA DI S.ANNA A BOSCO

27-28-29-31 LUGLIO 2024

VENERDÌ 26 LUGLIO

Ore 20:30 S. MESSA PER SANT'ANNA ALLA CHIESA DI BOSCO

SABATO 27 LUGLIO

Ore 19:30 APERTURA RISTORANTE

Dalle 21:00 Musica dal vivo con "MANGO STREET"

Nel corso della serata gonfiabili, bancarelle ed esposizione di opere d'arte a carattere religioso realizzate da importanti artisti reggiani

DOMENICA 28 LUGLIO

Ore 10:30 S. MESSA SOLENNE A BOSCO (a seguire possibilità di visitare la mostra)

Ore 19:30 APERTURA RISTORANTE

Dalle 21:00 Degustazione musicale con "I MONELLI"

Nel corso della serata gonfiabili, bancarelle ed esposizione di opere d'arte a carattere religioso realizzate da importanti artisti reggiani

LUNEDÌ 29 LUGLIO

Ore 20:30 CENA DEGLI AGRICOLTORI (a menù fisso)

Per info e prenotazioni (riservata ad agricoltori, fino a esaurimento posti)

Enzo 335.283527 o Fabio 335.5633449

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO

Ore 20:45 TORNEO DI PINNACOLO

Per info e prenotazioni Luciana 339.5749680 o Graziana 320.2640357



**CHIESA DI SANTANNA A BOSCO
E QUADRO DELLA SANTA**



SAGRA DI S.ANNA A BOSCO 27 e 28 luglio 2024



ALL'INTERNO DELLA CHIESA DI BOSCO

**ESPOSIZIONE DI
OPERE D'ARTE**
A CARATTERE RELIGIOSO
DI IMPORTANTI ARTISTI REGGIANI

La mostra è visitabile
SABATO 27 dalle 18 alle 23
DOMENICA 28 dalle 11 alle 13
e dalle 18 alle 23

21 LUGLIO – XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B

Sappiamo che il Signore aveva inviato gli Apostoli a due a due, a percorrere tutti i villaggi della regione, portando l'annuncio della Buona Notizia. Questi ci raccontava il vangelo bla scorsa domenica.

Aveva detto loro di andare a piedi, portando solo un semplice bastone come sostegno lungo il cammino, senza portare con loro né ricchezze né bagagli. Così a tutti coloro che incontravano potevano rivolgere lo stesso invito: - Convertitevi! Aprite il cuore ed accogliete la salvezza portata dal Signore che sta arrivando. Accogliete la Pace che lui desidera portarvi. Loro poi lo facevano bene, perché loro stessi per primi avevano nel cuore quella Pace.

Certo non sarà astato facile, soprattutto se, come dice il vangelo, confermavano questa testimonianza con dei segni. Ad esempio dei miracoli! Chissà che resse che si creavano! Grida, urla, strattoni, travolti da pianti e suppliche.

Certamente sono giorni entusiasmanti, per loro, semplici pescatori, che di colpo diventano delle celebrità. Giorni pieni di gioia perché riconoscono l'azione dello Spirito del Signore che opera in loro. Ma che stress, che fatica!

E ritornando dal Signore, condividendo le esperienze passate con gli altri apostoli, raccontano. Ognuno vuol raccontare la sua, cose che non si dimenticano facilmente, esperienze che incidono il cuore.

Anche Gesù ascolta con attenzione e decide che sia il momento di decantate tante belle cose, per non lasciarle solo all'entusiasmo o alle sensazioni superficiali: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'».

È un po' come se dicesse: Qui ci vuole una vacanza! Andiamo in un posto lontano dagli impegni quotidiani. Avete proprio bisogno di una pausa, di sospendere le corse di ogni giorno per rilassarvi e gustare la mia compagnia e la gioia di stare insieme tra amici.

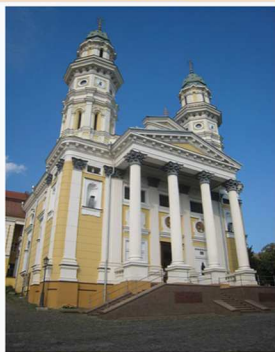
Allora oggi è come se Gesù, dicesse a ciascuno di noi: Smettete per un poco di correre e affannarvi con le cose da fare! Gustate il piacere di stare tra voi, in famiglia, di chiacchierare, ridere, giocare, senza preoccuparvi sempre del lavoro, della scuola, delle faccende o degli altri impegni... Prendetevi, nel tempo dell'estate, un po' di respiro per stare insieme alle persone che amate... Gustate la bellezza della natura; lasciatevi stupire dai panorami, dalle albe e dai tramonti; restate a bocca aperta di fronte all'originalità di tutti i viventi, piante e animali...

Sembra proprio un grande, il nostro Dio, che si preoccupa per noi fino al punto da volere che, oltre al riposo di un giorno alla settimana ci possa essere un tempo nell'anno dove fermarsi e riscoprire la vita.

Bello! Purtroppo non tutti ne hanno la possibilità o la serenità per farlo. Ecco dovremmo trovare il modo per aiutarci. A vicenda. Dare a tutti la possibilità di riscoprire la gioia della Vita, la Sua Pace.

Don Riccardo

Eparchia di Mukačevo
Eparchia Munkacsiensis
Chiesa rutena



Accompagniamo il **SEMINARISTA FABRIZIO MARIA ROSSI** che dopo la visita a Rivalta, è partito per la Ucraina, dove un sacerdote della sua Congregazione, l'Istituto del Verbo Incarnato, è stato nominato vescovo della Diocesi di Mukacevo.

Il giorno 16 luglio partecipa alla Ordinazione di don Teodoro Macapula Vescovo di Mukacevo. La diocesi, situata alla estremità ovest della Ucraina al confine con l'Ungheria, vive le difficoltà del paese in guerra con la Russia ed anche le difficoltà dei rapporti con le chiese ortodosse, per i difficili rapporti di comunione che queste chiese vivono.

Accompagniamo con la preghiera questi fratelli per l'impegno missionario di pace che voltano a nome del Vangelo.

Ricordiamo nella preghiera anche il fratel Fabrizio che nei prossimi mesi riprenderà gli studi nel seminario di Montefiascone. Lo ringraziamo per la visita che ci ha fatto e siamo sempre lieti di accoglierlo tra noi.



AVVISI

QUESTUA del 14/07/2024 € 210,00

DOMENICA 28 LUGLIO

**NON CI SARÀ LA MESSA DELLE 11.00 A RIVALTA.
ALLE ORE 10.30 S. MESSA A BOSCO IN OCCASIONE
DELLA SAGRA DI SANT'ANNA PATRONA DELLA
COMUNITÀ.**

TUTTA L'UNITÀ PASTORALE È INVITATA

PER FAMIGLIA BISOGNOSA si cerca una bicicletta.

Riferimento: Francesco Trapani, tel. 347-9293092

Ringraziamo una famiglia della parrocchia che dopo aver utilizzato il pulmino della **SCUOLA MATERNA** ha donato € 210,00 per l'utilizzo. Grazie

OFFERTE DA MESSE E CELEBRAZIONI: € 375,00

BENEDIZIONI: i sacerdoti e i diaconi sono disponibili a recarsi presso chi fa richiesta della benedizione dell'abitazione. Rivolgersi in segreteria, tel. 0522-560116

OFFERTE PER ARCHIVIO PARROCCHIALE:

Data l'importanza della memoria, la parrocchia di Rivalta sta raccogliendo e catalogando documenti perché l'archivio parrocchiale sia strumento di conoscenza per tutti, proprio perché ci ricorda la storia del nostro paese. A tale scopo si raccolgono offerte in segreteria.

VERSO IL GIUBILEO BOLLA DI INDIZIONE DI PAPA FRANCESCO

1. «*Spes non confundit*», «la speranza non delude» (Rm 5, 5). Nel segno della speranza l'apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. La speranza è anche il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni. Penso a tutti i *pellegrini di speranza* che giungeranno a Roma per vivere l'Anno Santo e a quanti, non potendo raggiungere la città degli apostoli Pietro e Paolo, lo celebreranno nelle Chiese particolari. Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza (cfr. Gv 10, 7.9); con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza» (1Tm 1, 1).

Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza. La Parola di Dio ci aiuta a trovarne le ragioni. Lasciamoci condurre da quanto l'apostolo Paolo scrive proprio ai cristiani di Roma.

Una Parola di speranza

3. La speranza, infatti, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: «Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita» (Rm 5, 10). E la sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo.

4. San Paolo è molto realista. Sa che la vita è fatta di gioie e di dolori, che l'amore viene messo alla prova quando aumentano le difficoltà e la speranza sembra crollare davanti alla sofferenza.

Nell'epoca di *internet*, inoltre, dove lo spazio e il tempo sono soppiantati dal "qui ed ora", la pazienza non è di casa. Se fossimo ancora capaci di guardare con stupore al creato, potremmo comprendere quanto decisiva sia la pazienza.

PREGHIERA PER IL GIUBILEO

Padre che sei nei cieli, la fede che ci hai donato
nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma di *carità*
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata *speranza* per l'avvento del tuo Regno.
La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.
La grazia del Giubileo ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,
l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen.

RECITARE IL ROSARIO NON È ALTRO CHE CONTEMPLARE CON MARIA IL VOLTO DI CRISTO

A dare maggiore rilevanza a questo invito ... desidero che questa preghiera nel corso dell'anno venga particolarmente proposta e valorizzata nelle varie comunità cristiane. A dare maggiore attualità al rilancio del Rosario si aggiungono alcune circostanze storiche. Prima fra esse, l'urgenza di invocare da Dio il dono della pace.

Analoga urgenza di impegno e di preghiera emerge su un altro versante critico del nostro tempo, *quello della famiglia*, cellula della società, sempre più insidiata da forze disgregatrici a livello ideologico e pratico, che fanno temere per il futuro di questa fondamentale e irrinunciabile istituzione e, con essa, per le sorti dell'intera società.

Il Rosario, proprio a partire dall'esperienza di Maria, è *una preghiera spiccatamente contemplativa*. Per sua natura la recita del Rosario esige un ritmo tranquillo e quasi un indugio pensoso, che favoriscano nell'orante la meditazione dei misteri della vita del Signore, visti attraverso il Cuore di Colei che al Signore fu più vicina, e ne dischiudano le insondabili ricchezze. Affinché il Rosario possa dirsi in modo più pieno 'compendio del Vangelo', è perciò conveniente che, dopo aver ricordato l'incarnazione e la vita nascosta di Cristo (*misteri della gioia*), e prima di soffermarsi sulle sofferenze della passione (*misteri del dolore*), e sul trionfo della risurrezione (*misteri della gloria*), la meditazione si porti anche su alcuni momenti particolarmente significativi della vita pubblica (*misteri della luce*).

(da *Rosarium Virginis Mariae*)



Parrocchia Sant'Ambrogio
Rivalta – Reggio Emilia

Sabato 27 Luglio 2024

Presso Parrocchia di S. Ambrogio,
Via Ghiarda 1 Rivalta (RE)

Mille Ave Maria per il Papa, i
Vescovi, i sacerdoti, i seminaristi
e le vocazioni sacerdotali e
religiose

Programma:

7.30 misteri del gaudio 250 Ave Maria
9.15 misteri della luce 250 Ave Maria
11.00 misteri del dolore 250 Ave Maria
12.30 pausa pranzo
14.30 misteri della gloria 250 Ave Maria

Info:

Barbara 328 0186372 – Francesca 347 0654117

Evento organizzato dai Cenacoli degli Apostoli della Pace

in collaborazione con la Parrocchia S. Ambrogio di Rivalta – Reggio Emilia



Firma per l'8xmille alla Chiesa
cattolica.

Una firma che fa bene.

<https://www.8xmille.it/rendiconto/>



<https://www.8xmille.it/mappa-8xmille/>

PRIMA LETTURA

DAL SECONDO LIBRO DEI RE (2Re 4, 42-44)

In quei giorni, da Baal Salisà venne un uomo, che portò pane di primizie all'uomo di Dio: venti pani d'orzo e grano novello che aveva nella bisaccia.

Eliseo disse: «Dallo da mangiare alla gente». Ma il suo servitore disse: «Come posso mettere questo davanti a cento persone?». Egli replicò: «Dallo da mangiare alla gente. Poiché così dice il Signore: "Ne mangeranno e ne faranno avanzare"». Lo pose davanti a quelli, che mangiarono e ne fecero avanzare, secondo la parola del Signore.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 144)

Ritornello: **APRI LA TUA MANO, SIGNORE, E SAZIA OGNI VIVENTE.**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza. **R.**

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.

Tu apri la tua mano e sazi il desiderio di ogni vivente. **R.**

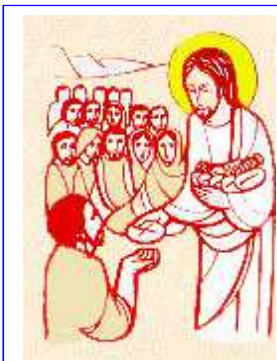
Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità. **R.**

SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI (Ef 4, 1-6)

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.



Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Lc 7, 16)

Alleluia, alleluia!

Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo.

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 6, 1-15)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

